



# MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

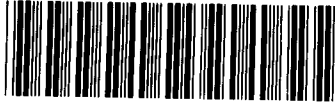
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PROVVEDITORATO REGIONALE DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA  
*Ufficio I Affari Generali, Personale e Formazione – Settore Relazioni Sindacali*

**PROT**

**e-mail**

**/SIND**

PROVVEDITORATO REGIONALE  
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PROT0C. NR 50178/20  
DEL29/12/2020

**Alla Direzione della  
Casa Circondariale di Genova  
Marassi**

**e, p.c.**

**All'O.S. UIL  
Segreteria Regionale Liguria**

**Oggetto: nota pervenuta dall'O.S. UIL n. 112SR del 28.12.2020**

Si invita codesta Direzione a **riscontrare direttamente** la nota indicata in oggetto inviandone, come di consueto, copia a questo Ufficio unitamente ad ogni utile elemento di conoscenza in merito a quanto segnalato dall'O.S. UIL.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Reggente dell'Ufficio I  
**Dr. Domenico Minervini**



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

**Segreteria Regionale Liguria**

Segretario Regionale FABIO Pagani - tel.3930524663 - [liguria@polpenuil.it](mailto:liguria@polpenuil.it)  
[www.polpenuilliguria.com](http://www.polpenuilliguria.com) - [polpenuilliguria@gmail.com](mailto:polpenuilliguria@gmail.com)

**PROT. 112/20 SEGR.REG.  
INVIO TRAMITE POSTE ELETTRONICA**

**GENOVA, li 28 DICEMBRE 2020**

**ALLA DIREZIONE CC MARASSI**

**GENOVA**

**E,per conoscenza**

**Al Provveditore Regionale A.P.Regione Piemonte/Liguria/V.D' Aosta**

**Torino**

**Alla Segreteria Nazionale UIL PENITENZIARI**

**ROMA**

**REGIONE LIGURIA ASSESSORE ALLA SANITA**

**PRESIDENTE TOTI**

**GENOVA**

**AL DIRETTORE ASL 3 GENOVA**

**GENOVA**

**All' Ordine dei Medici di Genova**

**GENOVA**

**OGGETTO: Assistenza sanitaria agli appartenenti del Corpo di Polizia Penitenziaria**

La Scrivente O.S. **UIL POLIZIA PENITENZIARIA**, oltre ad aver già rappresentato in sede di contrattazione decentrata , durante un incontro con la Direzione dell'istituto , in presenza del Dirigente Sanitario, forti perplessità in merito a quanto riferito nell'oggetto , siamo purtroppo costretti a denunciare/segnalare "nuovamente" un atteggiamento da parte dei medici, che riguarda mancata assistenza sanitaria , nei confronti degli uomini e le donne del CORPO di Polizia Penitenziaria . Per dare nuovamente notizia ,

di quanto tale atteggiamento possa dimostrarsi pericoloso , rappresentiamo alle S.V. Ill.me che leggono in indirizzo quanto accaduto in data 28.12.2020 , confermabile, anche , dal medico e dallo staff ( 118 ) intervenuto presso la Casa Circondariale di Marassi , causa un improvviso malore che ha colpito un appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria in servizio . Ci piacerebbe oltre a ringraziare il personale del 118 , raccogliere anche le loro testimonianze in merito ad un tentennamento di intervento da parte del personale sanitario in servizio presso la casa Circondariale di Marassi , che , soprattutto in casi urgenti ( dove i secondi sono preziosi ), dovrebbe intervenire senza alcuna esitazione . Vige all'interno dell'Area Sanitaria del carcere di Marassi , disposizioni che a loro dire impedisca o meglio "vieti" di visitare/intervenire su altri soggetti che non siano detenuti, ( anche se in questo caso parliamo di richiesta di intervento urgente ) . Sembra che solo l'intervento del Comandante del Reparto , abbia convinto il medico di guardia e lo staff sanitario a prestare i primi soccorsi , in attesa dell'arrivo del 118 ( regolarmente chiamato ) .

Il collega , Poliziotto Penitenziario è stato trasportato al Pronto Soccorso del nosocomio cittadino e si trova attualmente ricoverato .

Non possiamo noi Poliziotti Penitenziari valutare le urgenze , quando a disposizione si hanno medici qualificati in struttura H/24 , ma soprattutto in riferimento al codice di deontologia medica e al suo giuramento professionale, non possiamo tollerare tali comportamenti! Teniamo nuovamente ad evidenziare quelli che sono gli ART. principali del Codice di DEONTOLOGIA MEDICA, ovvero l'ART.1 ART.3 ma teniamo a citare "Art. 7 Obbligo di intervento" e crediamo che valgano anche per i medici che lavorano per l'ASL/3 e nel Penitenziario di GENOVA MARASSI..... *"Il medico, indipendentemente dalla sua abituale attività, non può mai rifiutarsi di prestare soccorso o cure d'urgenza e deve tempestivamente attivarsi per assicurare ogni specifica e adeguata assistenza"*.

Con la speranza che si possano trovare valide, urgenti soluzioni di collaborazione e che tali episodi non avvengano "mai più" .

Nell'attesa di cortese, urgente riscontro, porgiamo distinti saluti.

**IL COORDINATORE REGIONALE  
UIL PA PENITENZIARI  
(Fabio PAGANI)**